

Giornale di Sicilia 8 Dicembre 2010

La strage di San Giovanni Gemini Ergastolo per Riina e Provenzano

SAN GIOVANNI GEMINI. Quasi trenta anni dopo la strage all'interno di un bar di San Giovanni Gemini dove perse la vita la vittima designata, il presunto boss di Castronovo di Sicilia Gigino Pizzuto e due vittime innocenti, è arrivato il verdetto di primo grado. La Corte di assise di Agrigento presieduta da Antonina Sabatino (a latere Stefano Zammuto) ha condannato all'ergastolo i boss Salvatore Riina e Bernardo Provenzano, ex capi di Cosa Nostra ritenuti i mandanti della strage. Assolto Pippo Calò.

L'eccidio avvenne il 29 settembre del 1981. Cosa nostra avrebbe deciso l'eliminazione di Pizzuto perché vicino ai Bontade-Inzerillo, rivale dei corleonesi. Nella sparatoria morirono anche due avventori del locale, Michele Ciminnisi e Vincenzo Romano. Il pm della Dda Giuseppe Fici aveva chiesto l'ergastolo per tutti ma il dibattimento non ha confermato, secondo i giudici, il ruolo di Calò. «Dopo trenta anni è stata fatta giustizia» ha detto Giuseppe Ciminnisi, figlio di Michele e vicepresidente dell'Associazione nazionale familiari vittime di mafia.

Gerlando Cardinale

EMEROTECA ASSOCIAZIONE MESSINESE ANTIUSURA ONLUS